



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SVAT — Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N. 2 FEVRIER 1989 - 5ème année - Nouvelle série - Expédition abonnement groupe postal 3° (70%)

DELTA COGNE

9° RINNOVO DEL CONSIGLIO DI FABBRICA ED ELEZIONI DELL'ESECUTIVO

Dal 1/12/88 al 13/12/88 si è proceduto alle elezioni del 9° Consiglio di Fabbrica. Sono stati eletti n. 65 delegati di reparto/area.

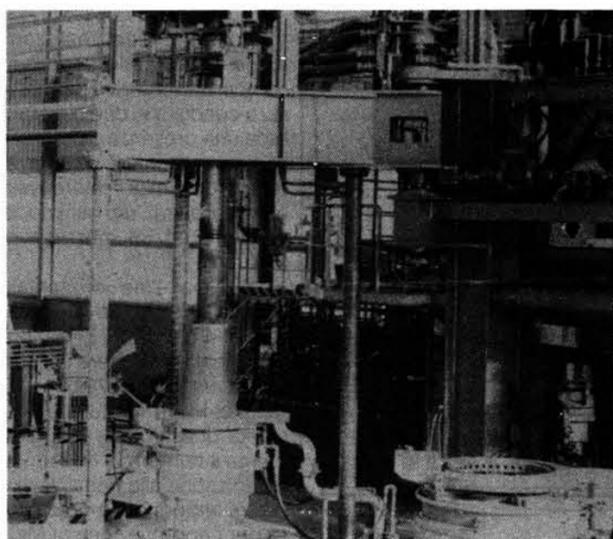
Alle oltre 100 assemblee di area tenute per le votazioni dei delegati hanno partecipato 1.420 lavoratori che rappresenta più del 75 dei presenti sul lavoro.

Questi risultati dimostrano di fatto l'alto senso di responsabilità e partecipazione dei lavoratori DeltaCogne alla vita sindacale di Fabbrica, a ciò ha contribuito senz'altro il comportamento e l'azione unitaria portata avanti in questi

anni dalla FLM della Valle d'Aosta.

Nella prima riunione del nuovo Consiglio di Fabbrica, tenutasi il 13.01.89, si è provveduto alla nomina del nuovo esecutivo del C.d.F., che risulta composto dai seguenti 9 delegati:

Albertinelli Bruno,
Borbey Riccardo,
Comé Ottino,
Gallizioli Francesco,
Giometto Riccardo,
Maugeri Ugo,
Pasciuti Sergio,
Paulon Ermenegildo,
Roux Felix.



TESSERAMENTO ANNO 1989

Si informano gli iscritti a S.A.V.T. (Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs) che nel mese di gennaio u.s. sono state spedite le tessere per l'anno 1989.

Coloro che per qualsiasi motivo non avessero ricevuto la tessera per l'anno 1989 sono vivamente pregati di mettersi in contatto con la sede di Aosta (P.zza Manzetti, n. 2).

L'adesione al S.A.V.T. è un segno di fiducia del lavoratore, un atto che lo gratifica e lo fa partecipare dei cambiamenti sociali e del mondo del lavoro. LAVORATORI ADERITE AL SAVT!!!

PENSIONATI

Trasporti gratuiti di P. Bioley

Si porta a conoscenza a tutti i pensionati ultra sessantenni e oltre sessantacinquenni, ai non vedenti, ai sordomuti, agli invalidi e ai portatori di handicap con invalidità legalmente riconosciuta all'80% e rispettivi accompagnatori, nonché ai giovani di leva che effettuano il servizio militare ed il servizio civile in Valle d'Aosta, che potranno usufruire gratuitamente o semi-gratuitamente dei mezzi pubblici di trasporto collettivo in Valle d'Aosta.

Tale concessione è in base alla legge regionale n. 49/1988.

I pensionati con più di 60 anni di età usufruiranno di una riduzione del 50% della tariffa ordinaria, mentre le persone oltre i 65 anni potranno viaggiare gratuitamente.

I moduli trovansi presso il SAVT/Pensionati al quale ci si dovrà rivolgere per la compilazione della domanda.

SETTORI GRUPPI OMOGENEI

MPR PLS	Mag. materie prime e rotta Prep. lingottiere e strippaggio
ARC	Acciaieria ad arco
COL MAR ACC.2 TBB TPP PAC	Colata continua Manutenzione refrattari Acc. alta lega e esr Treno blooming e magnaglio Treno Profili Piccoli Preparazione acciai e man. pac.
TAT	Torneria cilindri e mag Sala montaggio Taf Treno a filo
TAF	
FIN	Finiture
RET	Rettifiche
TT.3	T Trattamenti termici n. 3
DEC FUC	Decapaggio TT.3 Fucinatura e trattamenti termici n. 1
PRS TT.4 MNZ	Produzione pezzi speciali Trattamenti termici n. 4 Zona 3; TTF-TAF-PRS-RETT4 Zona 2; FUC-TT1-TTP-TBB Zona 1 Acc. 2 e ESR Acc. 1 (Arc-PLS-COL) Off. meccanica e volante Off. elettromecc. - elettron. Off. strumentisti Off. Locomobili Off. Carpenteria Off. gru Servizi Ausiliari-Ter-Centrale ter. IMP02-Acque Off. manutenzione reti Programmazione - AOS Magazzino n. 11 Movimento stradale e ferroviario Sistema informativo Stab. Approvvigionam. e mag. gen. Off. QUATT-Sala prove lab. chimico e quantometri CDQ-MET-Linee prod.-SEG. Personae - IMM ACC.1 - ACC2-FUC- Imp. tec manutenzioni e PIM-TTF-TAF-RET-PRS-TT4-PAC Amministrazione
MEC ELE	
LOC CAR GRU SAU	
RETI PRO MAG. 11 MOV SIS APS QUA	
PER AREA IMP	
AST	

NOMINATIVO DEI DELEGATI ELETTI

Lombardo Natale
Bollon Maurizio - Paonna Giuseppe
- Tripodi Antonino
Monteleone Rosario - Gambaretto Giorgio - Santin Ruggero
Comé Ottino - Colletto Mario
Nouchy Alessandro
Moscato Salvatore - Tosi Luigi
Voyat Promettivo - Perrin Ezio
Bich Edigio - Brunod Celestino
Paulon Ermenegildo - Brunetti Valerio - Maroz Giuseppe - Mollo Cesare
Roux Felix
Proment Natalino
Giglio Carmine - Mandalari Francesco - Saia Agnesi - Poma Flavio
Borbey Riccardo - Pasciuti Sergio - Vincenzi Giuseppe
Barbieri Corrado - Courthoud Egido - Trapani Mario
Bal Arnaldo - Barrel Riccardo - Enrietti Bertolotto Giovanni
Savioz Elviro
Maugeri Ugo - Curreli Salvatore - Martinetti Giovanni
Albertinello Bruno - Melidona Roberto
Lunardi Renato
Gallizioli Francesco
Samburago Carlo
Rey Livio
Gambaretto Roberto
Albanese Vincenzo-Sofi Silvano
Imperial Luigino
Ronc Renzo
Ventrice Mario
Silani Michele
Teppex Renato
Bennani Alberto
Paonessa Giuseppe
Parrello Angelo
Ferrari Vittorio
Pastoret Enrico
Lillaz Osvaldo
Bennani Marco
Gippaz Renato
Chamonin Mauro
Giometto Riccardo
Burato Gianluca
Mafrica Consolato

DICHIARAZIONE REDDITI 1989

NUOVE TARIFFE REDDITI DOMINICALI E AGRARI

La dichiarazione dei redditi relativa all'anno 1988, da presentarsi entro il 31 maggio 1989, prevede l'entrata in vigore delle nuove tariffe riguardanti il reddito dominicale e reddito agrario dei terreni censiti (Decreto-legge 4 agosto 1987 n. 326, coordinato con legge di conversione 3 ottobre 1987 n. 403). Per far fronte a tale richiesta e per consentire agli iscritti di reperire i valori dei nuovi redditi catastali, il S.A.V.T. ha definito una convenzione con il COMICE AGRICOLE il quale è dotato del catasto aggiornato relativo ai 74 comuni della Valle d'Aosta.

Pertanto tutti gli interessati potranno usufruire del servizio di ricerca a partire da lunedì 23/1/1989, rivolgendosi alla sede centrale di Aosta in via Saint Martin de Corléans n. 72 (tel. 0165/43239) nei seguenti giorni:

dal lunedì al venerdì
dalle ore 9,00 alle ore 11,30
dalle ore 14,30 alle ore 17,00

E nelle sedi periferiche:

MORGEX:

presso la sede del Comice Agricole in via Valdigne presso sede SAVT: il primo e terzo GIOVEDÌ del mese; dalle ore 10,45 alle ore 12,00.

VILLENEUVE

presso il Municipio Comunale; il primo e il terzo MERCOLEDÌ del mese; dalle ore 9,00 alle ore 10,00.

SAINT-NICOLAS

presso il municipio comunale; il primo e il terzo MERCOLEDÌ del mese; dalle ore 10,30 alle ore 11,30

ANTHEY-SAINT-ANDRE

presso il Municipio Comunale; il primo e il terzo MERCOLEDÌ del mese; dalle ore 10,00 alle ore 11,30.

CHATILLON

presso studio tecnico dei geom. Calza e Fruttaz - via Chanoux, n. 115; tutti i LUNEDÌ del mese; dalle ore 9,30 alle ore 10,30.

SAINT-VINCENT

presso bar Borra - via Chanoux n. 58; il secondo e il quarto GIOVEDÌ del mese; dalle ore 9,30 alle ore 10,30;

VERRÈS

presso via Duca d'Aosta n. 29; tutti i LUNEDÌ del mese; dalle ore 9,00 alle ore 10,30.

BRUSSON

presso albergo Nord - via Fontaine n. 18; il secondo e quarto MERCOLEDÌ del mese; dalle ore 9,00 alle ore 10,00.

AYAS

presso il Municipio Comunale; il secondo e quarto MERCOLEDÌ del mese; dalle ore 10,45 alle ore 11,45.

PONT-SAINT-MARTIN

presso bar Lion D'Or - via Repubblica n. 13; tutti i SABATI del mese; dalle ore 9,30 alle ore 11,00.

Per l'espletamento della pratica sono richiesti i seguenti dati di riferimento catastale dei terreni in proprietà:

1° NUMERO DI PARTITA CATASTALE

2° NUMERO DI FOGLIO CATASTALE

3° NUMERO DI PARTICELLA CATASTALE

SOMMAIRE

2	Contratto ENEL	A. Fassin
3	Pubblico impiego ferie	L. Grigoletto
	Pubblico impiego limiti d'età	R. Farinet
	Referendum	P. Bioley
	Accordo OO.SS. - Governo	P. Bioley
	Trattativa conclusa alla Feletti	R. Ghirardi
4	Ritenute lavoratori dipendenti	F. Roux
	CIGS Nuovi importi	E. Pastoret
	I fatti del mese	E. Pastoret
	Concorsi vari	

CONTRATTO ENEL

a cura di A. FASSIN

RISULTATI DELLE ASSEMBLEE

Dall'analisi dei risultati finali delle assemblee svoltesi in Valle per l'approvazione di ipotesi del contratto ENEL, appare evidente la scarsa partecipazione dei lavoratori alla consultazione, con il 34% dell'organico.

Questa media sale se dal totale dell'organico si tolgono gli assenti per ferie, malattia e i turnisti in servizio, impossibilitati a partecipare per ovvie ragioni. Costoro si possono quantificare mediamente in un 20% dei dipendenti. C'è inoltre da dire che le assemblee troppo accentrate non hanno favorito certamente la partecipazione dei lavoratori, soprattutto di coloro che avevano il luogo di lavoro lontano dalle sedi nelle quali avvenivano le assemblee. Nel futuro, que-

st'ultimo dato, verrà certamente preso in considerazione da parte nostra, con la ferma richiesta, alle altre organizzazioni sindacali, di decentrare maggiormente le assemblee.

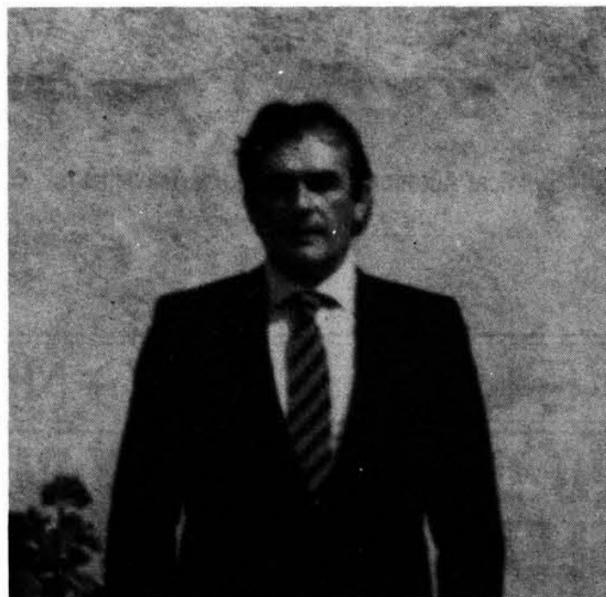
Il risultato finale, riportato nella tabella sottostante, evidenzia l'assenso dato dai lavoratori presenti alla piattaforma, con il 53% (media nazionale 74%). Nel corso delle assemblee sono emerse alcune valutazioni negative sui quadri, con la richiesta di escludere tali figure dal contratto, sia per l'eccessiva disponibilità dell'ENEL verso tali figure e sia per la loro scarsa partecipazione alla lotta e alle assemblee.

Sono state evidenziate inoltre le differenze salariali e normative esistenti tra turnisti e manutentori, con un accen-

to particolare sulla possibilità di mantenere, da parte dei turnisti, alcune indennità nel caso di uscita dal turno, possibilità negata ai manutentori.

In molte assemblee è stata ribadita la richiesta di inserire nel prossimo contratto un giorno di ferie e la possibilità di cumulare la riduzione di orario settimanale al fine di ottenere un giorno di riposo al mese.

Inoltre sulla parte economica tutte le assemblee hanno ribadito un netto rifiuto all'«una tantum», sollecitando le OO.SS. ad una maggiore tempestività nel predisporre la futura piattaforma contrattuale. Questo al fine di accelerare i tempi del rinnovo del contratto e la conseguente abolizione di questa forma di erogazione degli arretrati.



Potranno altri realizzarsi forme di orario flessibile con compensazione ultra giornaliera, a condizione che si garantisca una presenza giornaliera contemporanea di tutti i lavoratori dell'unità interessata compresa tra: un minimo di 6,30 ore ed un massimo di 9,30 ore.

Sul part-time orizzontale (prestazione lavorativa giornaliera di 4 o 5 ore), l'ENEL si è impegnata a rivedere l'accordo del maggio 1987 entro il 30 giugno. Verrà valutata la possibilità di estendere maggiormente il numero di fruitori. La delegazione alla trattativa si è inoltre impegnata a presentare per l'approvazione al Ministro del Lavoro e delle Previdenza Sociale l'accordo raggiunto con le OO.SS. su l'introduzione nell'ENEL di forme di part-time verticale (prestazione lavorativa in giorni prestabiliti nella settimana).

Tale accordo prevede altresì la possibilità di assunzioni a part-time che rimane comunque subordinata al parere favorevole del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale.

Parte economica

La parte economica si articola in tre parti: 1) la prima parte riguarda gli arretrati del 1988 che verranno erogati nel mese di febbraio in forma «una tantum» secondo la seguente tabella:

Q1 L. 1.840.000	B1 L. 1.154.600
Q2 L. 1.840.000	B2 L. 994.200

AS L. 1.703.700	CS L. 856.900
A1 L. 1.526.300	C1 L. 736.000
BS L. 1.323.500	C2 L. 655.200

Per garantire i lavoratori collocati in quiescenza nel 1988 è stata prevista la corresponsione di un importo in dodicesimi corrispondente alla categoria di pensionamento per i mesi lavorati nel 1988.

2) l'aumento sui minimi sarà ripartito secondo la sottostante tabella.

3) gli importi della tabella sono comprensivi dell'aumento derivante dalla riparametrazione e riclassificazione del personale.

Classificazione

A decorrere dal 1/1/1989 entrerà in vigore il nuovo sistema classificatorio articolato su 15 gruppi e categorie così articolato:

Gruppi:	scale parametrica a regime 1/10/90
Q1	356
Q2	335
AS Sup.	310
AS	285
A1 Sup.	270
A1	254
B sup.	238
BS	225
B1 sup	211
B1	198
B2 sup	180 + 3000 L. giorno per capo formazione
B2	162
CS	135
C1	115
C2	100

Al fine di realizzare questa classificazione, sono state previste 2 fasi:

1) nella prima verranno collocati nelle categorie superiori tutti i lavoratori portatori di livelli di professionalità a supplemento parametrici (8%) con l'assorbimento di tale importo nei minimi mentre chi non ha la «professionalità» rimane collocato nella categoria base.

2) nella seconda fase che inizierà dal 1.3.1989 e terminerà il 15.9.1989 si prevede la costituzione di commissioni per la classificazione del personale; 1 nazionale e 8 territoriali. La Commissione nazionale avrà il compito di definire la classificazione delle nuove qualifiche introdotte a seguito di ristrutturazioni o modifiche organizzative di portata generale, che verranno in seguito allegate al nuovo contratto.

Le commissioni territoriali, che normalmente coincideranno con il compartimento, avranno il compito di individuare nuove qualifiche derivanti da specifiche situazioni locali; in applicazione dei progetti nazionali di riassetto organizzativo quali: commerciale, amministrativo, segreteria, ecc...

I lavoratori appartenenti a queste aree definite non tecniche e che dal 1.1.1989 verranno collocati nella categoria base, potranno al termine dei lavori di dette commissioni essere inquadrati nel gruppo superiore (super), con decorrenza 1.1.1989.

Inoltre le parti hanno concordato che la commissione paritetica nazionale per l'individuazione dei livelli professionali sarà prorogata fino al 15 settembre 1989, per poter deliberare in materia di attribuzione dei livelli di professionalità nei seguenti casi:

1) individuazione di posizioni di livello di professionalità all'interno delle categorie BS ed eccezionalmente di alcune posizioni di diverso inquadramento nelle aree non tecniche (commerciali, amministrativo, personale, segreteria, provvigionamenti e nelle corrispondenti attività di servizio presenti nelle aree tecniche.

2) Eventuali posizioni tecniche di categoria BS ed eccezionalmente alcune posi-

(segue pag. 4)

Località	Organico	Part.	% part.	Votanti	% vot.	Si	%	No	%	Ast	%
Gressoney	20	12	60%	12	100%	9	75%	1	8%	2	17%
D.V.A.	333	80	24%	53	66%	37	70%	12	23%	4	7%
Châtillon	120	60	50%	50	83%	13	26%	19	38%	18	36%
Valpelline	30	14	50%	14	86%	12	86%	1	7%	1	7%
Montjovet	62	22	35%	22	100%	11	50%	3	14%	8	36%
Maen	43	13	30%	13	100%	12	92%	1	8%	-	-
Villeneuve	79	29	37%	29	100%	6	21%	21	72%	2	7%
Pont-Saint-Martin	119	39	33%	39	100%	23	59%	7	18%	9	23%
Chavonne	68	25	37%	25	100%	12	48%	11	44%	2	8%
TOTALE	874	294	34%	257	87%	135	53%	76	29%	46	18%
Dati nazionali	56490	50,28%	53302	47,44	39952	74,96	8988	16,86	4362	8,18	

LE MODIFICHE PIÙ IMPORTANTI

Il 13 gennaio dopo quattro mesi di trattativa e grazie alla mobilitazione dei lavoratori è stata siglata l'ipotesi di accordo per il rinnovo dei dipendenti ENEL.

Senza dilungarmi troppo nelle valutazioni politiche dell'ipotesi di accordo, devo comunque esprimere un giudizio complessivamente positivo e questo è dovuto alla percentuale di aumento del contratto complessivo ottenuto nel triennio, dell'11,7% nonostante la rigidità della delegazione ENEL di fronte alla trattativa.

Le parti più significative dell'ipotesi sono: premessa politica - pari opportunità - orario - salario - riclassificazioni del personale - produttività e indennità varie.

Sulla premessa politica sono stati concordati nuovi metodi di confronto a livello nazionale, tra consiglio di amministrazione dell'ente e le segreterie nazionali delle OO.SS., su alcuni temi di carattere generale quali: politica energetica - tariffe - ristrutturazioni o modifiche organizzative di portata generale - politica occupazionale. Finora non vi erano confronti diretti tra consiglio di amministrazione e OO.SS.: ma i rapporti con le OO.SS. avvenivano tramite delegazioni composte da dirigenti del servizio personale centrale, mentre ora potranno avvenire direttamente.

A livello regionale verranno ripresi i confronti con le OO.SS. di categoria, assistite eventualmente dalle confederazioni, sui riflessi locali e delle scelte di investimenti, sulle

localizzazioni di nuovi impianti e per quanto riguarda la programmazione delle risorse e del territorio, il miglioramento delle condizioni ambientali anche nelle aree interessate da impianti esistenti.

Pari opportunità

Con la stesura di un protocollo aggiuntivo sono state recepite le disposizioni contenute nella legge 9/12/1987 n. 903 relativa alla parità uomo donna. Si sono concordate iniziative tendenti ad individuare e rimuovere eventuali situazioni che non consentano alle donne un effettivo parità di opportunità al lavoro e nel lavoro. A tal fine è stata costituita d'intesa, con la presidenza del consiglio dei ministri, una commissione per le pari opportunità nell'ENEL.

In quest'ottica si sono raggiunti accordi con l'ENEL ten-

denti ad una più agevole possibilità di fruire di permessi per necessità familiari, la corresponsione della retribuzione al 100% nei periodi di assenza obbligatoria per gravidanza e puerperio, l'estensione ai vedovi della riduzione delle tariffe sui consumi di energia elettrica, attualmente riconosciuta solo alle vedove.

Orario

Dal 1° luglio 1990 l'orario di lavoro passerà da 39 ore settimanali a 38 ore. Questa riduzione di un'ora potrà essere realizzata con una riduzione giornaliera di 12 minuti o con la riduzione di un'ora in un giorno della settimana, purché si garantisca una prestazione pomeridiana di 2,30 ore nel giorno in cui si attua la riduzione.

MINIMI MENSILI DI STIPENDIO E PAGA

ING.	DAL 1° GEN. 1989		DAL 1° LUG. 1989		DAL 1° NOV. 1989		DAL 1° LUG. 1990		DAL 1° OTT 1990	
	MINIMI	SCALA PARAM.	MINIMI	SCALA PARAM.						
G M1	1.331.600	303,3	1.401.000	319,1	1.486.000	319,1	1.629.000	334,9	1.793.800	356,0
G M2	1.232.900	280,8	1.304.300	297,0	1.383.500	297,1	1.524.000	313,3	1.688.000	335,0
AS S	1.232.900	280,8	1.271.400	289,5	1.348.500	289,6	1.451.100	298,3	1.562.000	310,0
AS	1.141.600	260,0	1.174.500	267,5	1.245.800	267,5	1.337.600	275,0	1.436.000	285,0
A1 S	1.104.500	251,5	1.128.800	257,1	1.197.300	257,1	1.277.400	262,6	1.360.400	270,0
A1	1.022.700	232,9	1.050.500	239,2	1.114.200	239,3	1.194.500	245,6	1.279.800	254,0
BS S	957.800	218,1	984.600	224,2	1.044.300	224,2	1.120.500	230,4	1.201.700	238,5
BS	886.800	202,0	917.200	208,9	972.800	208,9	1.049.600	215,8	1.133.700	225,0
B1 S	835.600	190,3	862.800	196,5	915.200	196,5	986.100	202,7	1.063.200	211,0
B1	773.700	176,2	802.400	182,7	851.100	182,8	920.700	189,3	997.700	198,0
B2 S	719.500	163,9	740.700	168,7	785.700	168,7	844.100	173,5	907.000	180,0
E2	666.200	151,7	679.700	154,8	721.000	154,8	768.000	157,9	816.300	162,0
CS	574.200	130,8	579.800	132,0	614.900	132,0	648.400	133,3	680.200	135,0
C1	493.200	112,3	496.700	113,1	526.800	113,1	554.200	113,9	579.500	115,0
C2	439.100	100,0	439.100	100,0	465.700	100,0	486.400	100,0	503.900	100,0

PUBBLICO IMPIEGO

Ferie non godute

di L. GRIGOLETTO

In questi ultimi tempi ci sono pervenute da diversi lavoratori del pubblico impiego delle richieste di chiarimenti in merito al discorso delle «ferie non godute» causa esigenze o ferie di servizio non imputabili alla volontà del lavoratore.

Sino a diversi anni fa, nel settore del pubblico impiego vigeva la consuetudine — dovuta ad interpretazioni restrittive delle leggi — che le ferie non godute venivano perse, senza possibilità di essere pagate a parte. Questo principio (congedo ordinario) era irrinunciabile e non monetizzabile (le ferie non potevano essere pagate). Tale concetto era però una forzatura negativa delle leggi del lavoro e finalmente le cose si sono chiarite, in modo positivo, nel rispetto del dettato costituzionale e nello spirito del diritto del lavoro.

la giurisprudenza, sia a livello di TAR (Tribunali Amministrativi Regionali) che del Consiglio di Stato, ha ormai stabilito in modo definitivo che qualora il pubblico dipendente che non possa usufruire delle ferie, queste devono essergli retribuite.

La motivazione giuridica si può riassumere nel seguente modo:

l'irrinunciabilità delle ferie sancita nell'art. 36, ultimo comma della Costituzione, deve essere intesa nel senso che il datore di lavoro (Amministrazione pubblica) ha l'obbligo di assegnare un periodo di ferie al lavoratore, il quale da parte sua ha il potere di esigerle e il dovere di usufruirne.

Poiché, però, la scelta del periodo di ferie spetta alla valutazione del datore di lavoro, in relazione alle esigenze produttive, da parte di quest'ultimo deve intervenire un atto di attribuzione; se le ferie non vengono attribuite e il lavoratore non le può effettuare, gli spetta il compenso sostitutivo.

E ininfluente l'esistenza o la inesistenza di disposizioni che autorizzano o meno il mancato godimento delle ferie, ovvero concedano o escludano il compenso sostitutivo.

Il diritto a percepire la retribuzione nel periodo delle ferie è, infatti, anch'esso costituzionalmente sancito nell'art. 36 per cui, nel caso di mancata assegnazione delle ferie e

malgrado ogni eventuale contraria disposizione, spetta il compenso, che va commisurato all'ordinaria retribuzione.

Pertanto il pubblico dipendente, per evitare eventuali liti e controversie con l'Amministrazione di appartenenza, è bene che segua la seguente procedura:

a) formulare per iscritto la domanda di ferie;

b) se l'amministrazione non le concede per esigenze di servizio (ne ha la potestà) e le stesse non vengono fatte recuperare in altro periodo, il lavoratore deve esigere il pagamento sostitutivo, con richiesta scritta. L'amministrazione è obbligata al pagamento delle ferie non concesse e non godute.

È prassi, negli Enti di piccole dimensioni, di chiedere le ferie «a voce»; è invece necessario che il lavoratore presenti sempre per iscritto la domanda di ferie in modo da poter documentare eventuali successive domande di pagamento sostitutivo qualora le ferie non venissero usufruite.

ACCORDO OO.SS. SINDACI

di . BIOLEY

L'accordo del 27 gennaio scorso, stipulato tra sindacati e governo, fissa al 22% del reddito annuo, l'aliquota massima applicabile per le deduzioni (per mutuo casa, spese mediche specialistiche e dentarie, assicurazioni vita, ecc...) la categoria sociale più penalizzata sarà quindi quella media (operai, impiegati) a reddito fisso per la quale la deduzione del 22%, percentuale che di per sé potrebbe sembrare elevata, non lo è affatto (prima era del 27%).

Attualmente i sindacati ed i partiti stanno esaminando l'opportunità di portare la percentuale al 25%, 26% che significherebbe meno deduzioni sugli anni presenti.

Tra tanti accordi negativi, ve ne sarebbe uno positivo per i lavoratori, ma, guarda caso, viene contestato da parecchi ministri, uno dei quali è Colombo, che è, tra l'altro, firmatario dell'accordo. Si tratta della sterilizzazione della scala mobile, la quale prevede che dal 1990 non si trattenga più l'IRPEF quando la scala mobile dovesse scattare oltre il 2%. Ciò significa che, ad esempio, nel 1990 se l'inflazione dovesse subire al 6%, essendoci il blocco al 2%, si risparmierebbero 4 punti.

Ci auspichiamo che al più presto, come richiesto da più parti, in Parlamento decidano per la deduzione al 26% e che venga applicata integralmente la sterilizzazione della scala mobile.

LAVORATORI

Per qualsiasi tipo di pratica assistenziale: pensioni, infortuni, assegni familiari, posizioni contributive, controllo buste paga e liquidazioni rivolgetevi al S.A.V.T. ad Aosta o presso le sedi dell'alta e della bassa valle.

Coin des lecteurs

Inscrits, sympathisants, lecteurs du Réveil Social si vous avez des problèmes à poser, des choses à dire, cet espace est réservé à vous inscrits lecteurs sympathisants du Savt nous demandons de rendre connus les problèmes syndicaux, culturels, sociaux, on en parlera dans cet espace

Egregio Direttore,

è con grande malinconia, impotenza e rabbia che mi permetto di rivolgermi agli organi di stampa per chiarire una situazione che si protrae da anni.

Pare sia diventato di moda parlare degli anziani, si sono scoperte le loro reali necessità ed i loro umani diritti. Non desidero allungarmi sul problema perché potrebbe apparire pietistico farlo, ma desidero far presente alcune considerazioni, nella speranza che, almeno oggi, se ne tenga conto. Ad onor del vero debbo riconoscere che l'Assessore ai ser-

vizi sociali del Comune di Aosta ha sempre dimostrato interesse al problema ma la verità è che una grande spinta l'hanno data gli anziani con le loro lotte e le loro proposte tant'è che nel 1981 è stata costituita la Cooperativa degli anziani per l'autogestione, con le difficoltà e l'impegno che si possono immaginare. Nove i soci promotori, i tre segretari del Sindacato pensionati, Bioley, Mezzanotte e Santagiuliana e sei anziani, tra i quali la sottoscritta. Nasce così il Centro diurno per anziani che attualmente si trova in via Vuillerminaz, gestito dagli anziani stessi con il contributo del Comune.

Nel 1983, visto che il Centro non poteva e non può tuttora ospitare gli anziani di altre zone, abbiamo fatto, attraverso una raccolta di firma, richieste di altri centri che potessero offrire analogo servizio.

Nel 1987, dopo vari anni di silenzio e di attesa, sollecitato da numerose richieste di anziani che non avevano altra scelta se non la solitudine in casa o le panchine sulle vie, il coordinamento Femminile socialista ha inviato a tutti i consiglieri comunali una proposta, un progetto per l'istituzione di un centro diurno in una zona accessibile a tutti, comprensivo di un insieme di servizi, dalla mensa agli ambulatori medici. Questo anche perché il centro di Via Monte Vodice, nato in un pri-

mo momento come centro per anziani, era stato destinato ad altro scopo.

Nessuno, dico nessun consigliere ha preso a cuore la proposta e francamente mi sono chiesta molte volte se le ragioni di questa indifferenza siano da ricercare nel fatto che erano donne che si facevano promotrici di un'iniziativa oltretutto appartenenti ad un partito politico; solamente la Vallée Notizie è uscita con un articolo ed una intervista alla sottoscritta.

Ancora una volta debbo constatare, con vero rammarcio, che sovente sono i cittadini a dare la spinta mentre i politici, che detengono il potere decisionale, fanno spesso orecchie da mercante.

Bisognerebbe che parlasse meno e usufruissero, invece, del denaro a disposizione, che non è poco, per la creazione di strutture che tendano a migliorare le condizioni di vita dei cittadini meno abbienti, più deboli e bisognosi.

Ringraziando per l'ospitalità, spero di aver raggiunto almeno lo scopo di far conoscere agli anziani, che non possono usufruire del centro esistente o dell'Università della terza età, che le alternative sono possibili e praticabili.

Cordiali saluti.

Amelia MAZZOCCHI ARGENZIO

Nuovi limiti di età per l'accesso al pubblico impiego

di R. FARINET

la legge 27 gennaio 1989, n. 25 ha elevato a 40 anni il limite di età previsto, come requisito generale, per la partecipazione ai pubblici concorsi ai fini dell'accesso agli impieghi civili dello Stato.

Detto limite può essere ulteriormente elevato, per le donne, di un anno in più per il marito e per ogni figlio facente parte del nucleo familiare fino ad un massimo di 45 anni.

Si tratta di un'innovazione sentita già da parecchio tempo e che era stata oggetto di numerose richieste. Il precedente limite era di 35 anni.

Con il suo superamento si amplia notevolmente la categoria dei legittimati a poter presentare domande di concorso per il settore pubblico.

Considerata l'alta percentuale di presenza delle donne rispetto agli uomini in questo settore, è facile prevedere che il gentil sesso sarà il più interessato all'innovazione la quale, assieme ad altri istituti recentemente introdotti nel pubblico impiego (part-time ecc...) contribuisce ad avvicinarlo al settore privato nell'ottica di renderlo sempre più elastico, professionale ed efficiente.

REFERENDUM

di P. BIOLEY

Poiché siamo in regime democratico, il popolo italiano è stato chiamato nel 1987 ad esprimere il proprio parere su diversi punti, in particolare sull'abolizione della commissione inquirente.

Il popolo, coscientemente, visti gli scandali precedenti, ha votato per la sua abolizione. Perciò la definizione passa alla Magistratura. Ora si viene a conoscenza, tramite la stampa, che la procura di Roma ha chiesto l'archiviazione dei procedimenti a carico per 11 ministri del II Governo Andreotti coinvolti negli anni '70 nell'inchiesta su «super burocrati» e questo proprio perché vi è stata l'abolizione della Commissione stessa. Siamo quindi caduti dalla padella alla brace.

FELETTI

TRATTATIVA CONCLUSA

di R. GHIRARDI

La trattativa con l'Azienda si è conclusa con l'approvazione da parte dei lavoratori riuniti in assemblea dell'ipotesi di accordo raggiunto tra l'Azienda OO.SS. e C.d.F.

Riportiamo i punti principali dell'accordo e gli impegni assunti dall'azienda per il futuro.

Con lo spirito di migliorare le relazioni industriali si è convenuto di attuare, con una corretta applicazione, le normative contrattuali e di legge inerenti non solo alla gestione di singoli problemi ma anche alla conoscenza preventiva generale incentrata sui temi della informativa contrattuale generale.

L'anno 1988 si è chiuso positivamente con un incremento del fatturato del 20% e le previsioni per il 1989, dovrebbero riconfermare l'anda-

mento produttivo dell'anno precedente.

L'azienda si è impegnata a realizzare programmi di sviluppo formativo mediante corsi di qualificazione professionale al fine di adeguare il lavoro all'interno dell'azienda alle nuove mansioni e tecnologie che si stanno presentando, detto corsi per il 1989 interessano circa 64 persone tra Impiegati ed Operai, Tecnici, Amministrativi, ecc.

Si è impiegata inoltre a mantenere gli attuali addetti con eventuali variazioni per gli stagionali in relazione alle esigenze produttive e ad esaminare con i delegati proposte di diverso inquadramento professionale in seno all'azienda.

Per quanto riguarda gli investimenti l'azienda si è impegnata ad investimenti nel

triennio di circa 3,5 MLD con

la costruzione di un nuovo capannone di 2200 m² utile su 3 piani per un totale di circa 5800 m² che verrà destinato a magazzino e a reparto imballo e spedizione, di conseguenza vi saranno degli spostamenti interni atti a razionalizzare il ciclo produttivo.

Sono inoltre previsti investimenti per l'acquisto di macchinari vari da destinare nei vari reparti dell'azienda e l'istituzione di un laboratorio di analisi al fine di mantenere costante lo standard qualitativo delle materie prime e del prodotto finito.

È stato inoltre concordato un incremento del premio di produzione di 90.000 riparametrato al 4° livello in tre tranches come dalla tabella allegata:

livello	Premio di produzione Attuale		Aumenti dal			tot.	Aumento totale	Totale	
	Lire ora	Lire mensili	1.1.89	1.1.90	1.1.91			Lire mensili	Lire ora
1S	245	42385	332	332	332	996	172308	1241	214693
1	245	42385	289	289	289	867	149991	1112	192376
2	245	42385	238	238	238	714	123522	959	165907
3A	230	39790	210	210	210	630	108990	860	148780
3	230	39790	188	188	188	564	97572	794	137362
4	215	37195	173	173	173	519	89787	734	126982
5	215	37195	159	159	159	477	82521	692	119716
6	215	37195	145	145	145	435	75255	650	112450

TABELLE ENTI LOCALI

Nel numero di dicembre de «LE REVEIL» erano stati riportati i nuovi importi della contigenza per il periodo novembre 88/Aprile 89 - causa una svista erano stati omessi quelli relativi ai lavoratori degli Enti Locali.

Ci scusiamo del contrattempo e riportiamo nella tabella allegata i valori della nuova I.I.S.S. per i dipendenti Enti Locali in vigore per il periodo 1/11/88-30/4/89.

Q.F.	Nuovi valori I.I.S. per il periodo dal 1.11.88 al 30.4.89 (A + B + C)	incremento percentuale
1	804221	2,67%
2	806.094	2,71%
3	807.573	2,74%
4	809.668	2,78%
5	812.747	2,85%
6	814.731	2,90%
7	818.453	2,98%
8	828.247	3,18%
* 1 dir.	836.073	3,29%
** 1 dir.	840.650	3,42%
2 dir.	854.989	3,71%

* con meno di due anni di effettivo servizio nella qualifica.
** con più di due anni di effettivo servizio nella qualifica.

E N E L

segue da pag. 2

zioni tecniche di diverso inquadramento indicate dalle O.O.S.S. con dichiarazione motivata.

3) Esame dei ricorsi presentati entro i termini previsti avverso la mancata attribuzione dei livelli di professionalità.

Per i casi di cui al punto 1 e 2 la decorrenza dell'attribuzione dei livelli di professionalità avrà decorrenza dal 1/7/1988.

Produttività

In via sperimentale per la durata di questo contratto, sono stati determinati le modalità di erogazione degli incentivi per la produttività così articolati:

1) produttività generale; nel mese di aprile di ogni anno a livello nazionale verrà definito l'andamento della produttività in base al rapporto dipendenti. Questo rapporto determinerà l'importo da corrispondere a tutti i dipendenti in forma riparametrata di «una tantum», nel mese di maggio 89, indicativamente l'importo dovrà corrispondere ad una mensilità.

2) Incentivazione collettiva per obiettivi Nel maggio 1989 verranno determinati a livello nazionale, per ciascuna unità interessata «GIRDISTRETTI-ZONE ecc.» i dati base da confrontare con i risultati che verranno conseguiti nel maggio 1990, tale confronto permetterà di determinare l'importo da erogare a tutti i dipendenti delle unità interessate nel mese di luglio 1990.

3) Incentivazione individuale In sostituzione dell'incentivazione collettiva per obiettivi, per alcune unità quali: servizio legale compartimentale, uffici di progettazione e costruzione, area della ricerca, verranno erogati importi individuali dello stesso ammontare della somma erogata per l'incentivazione collettiva per obiettivi. Da parte dell'ENEL sono già stati determinati gli stanziamenti di riferimento per gli anni 89-90-91 così ripartiti:

Anni	1989	1990	1991
Produttività generale	50	55	55
Incentivazione collettiva per obiettivi	—	25	25
Totale miliardi	50	80	80

Reperibilità

La quota dell'indennità per la reperibilità verrà aumentata del 15% dal 1°1.1989, che tradotti in cifra significa all'1.190 un aumento di circa 50.000.

Per i guardia dighe la reperibilità, con la precedente cadenza, verrà portata a 150% dei valori della reperibilità (che attualmente ammonta a 112.000) per i guardia dighe che usufruiranno di un alloggio e mantengono la sede di lavoro presso la diga; mentre a chi non ha l'alloggio verrà corrisposta una maggiorazione del 200%.

Indennità varie

Un significativo risultato è stato ottenuto con la giornalizzazione dell'indennità alta montagna.

Sono aumentate alcune indennità quali: lavori in galleria o in caverna dal 1.1.1983 4000 giornalieri nel caso i lavoratori siano addetti ad attività di costruzione e lire 2000 giornalieri nel caso eseguano lavori di manutenzione. L'indennità lavori gravosi passa da 3000 a 4000 giornalieri. Inoltre sono stati riconosciuti gravosi i lavori che comportino la permanenza sui sostegni con caratteristiche uguali o superiori a 60KV, i tagli e deramificazioni di alberi in prossimità di linee AREMT, i lavori all'interno delle dighe e all'interno delle gallerie di derivazione, ivi comprese quelle di scarico di impianti idroelettrici. L'indennità videoterminali dall'1.1.1989 non verrà più corrisposta in percentuale sullo stipendio, ma corrisposta per ogni giornata di effettiva presenza in lire 3000 purché nell'arco del mese si operi anche se non in modo continuativo per almeno 30 ore.

Bilinguismo

Per quanto riguarda la richiesta di elargire tale indennità ai dipendenti della Valle d'Aosta, l'Enel ha risposto che in relazione a norme di legge che dovessero prevedere l'applicabilità di quanto previsto in materia di bilinguismo anche da parte sua, è disposta ad incontrare le O.O.S.S. regionali per stabilire l'ammontare e le modalità di applicazione dell'indennità.

ULTIMA ORA

Contratto ENEL

Il 21 febbraio è stato sciolto ogni riserva e firmato definitivamente il nuovo contratto di lavoro. In quella occasione sono stati richiesti alla controparte alcuni primi chiarimenti di merito che hanno trovato un'assenza, di massimo su tutti i punti.

Classificazione del Personale e sulla produttività

Nel corso della riunione sono state anche definite due date di incontro:

Il 1° marzo 1989 è fissata la prima riunione per avviare il confronto per il rinnovo dell'accordo sugli appalti. Come previsto dal contratto. Entro quella data l'Enel invierà i dati, disaggregati per regione, onde consentire una verifica e il 10 marzo 1989 è fissata la riunione, già prevista il 28 febbraio della Commissione Paritetica.

Modifiche delle ritenute sociali a carico dei lavoratori dipendenti

Dal 1.1.1989, per effetto dell'art. 10 della legge 11.3.1988 n. 67, che diminuisce dello 0,15% l'aliquota per il servizio sanitario nazionale, sono modificate le ritenute sociali a carico dei lavoratori dipendenti, esse ammontano nelle seguenti misure:

- Fondo Assistenza Pensioni INPS F.A.P. = 7,15%
- Servizio Sanitario Nazionale S.S.N. = 0,90%
- Gestione Case Lavoratori GESCAL = 0,35%
- TOTALE = 8,40% rispetto all'8,55% del 1988

Le suddette ritenute sono state modificate anche per gli apprendisti e per i lavoratori in CIG infatti dal 4,70% del 1988 si è passati al 4,55% dal 1.1.1989.

Felix ROUX

* CIGS *

Nuovi importi di F. Roux

La legge del 15/8 1980 n. 427 ha stabilito, in modo uniforme per tutti i lavoratori interessati (operai, intermedi, impiegati), un limite massimo all'importo erogabile a titolo di INTEGRAZIONE SALARIALE STRAORDINARIA da parte dell'Inps. Tale limite, che è stato fissato in L. 600.000 mensili a decorrere dal 1.9.1980, deve essere maggiorato con effetto dal 1° gennaio di ciascun anno in ragione dell'80% dell'incremento dell'indennità di contingenza verificatosi nell'anno precedente per i lavoratori dipendenti.

Rispetto al precedente limite (L. 1.071.336 mensili) si registra un incremento di L. 32.071, pertanto a decorrere dal 1.1.1989 il NUOVO LIMITE MENSILE DI CIGS è di L. 1.103.407.

Si deve tener presente che gli importi di CIG sono soggetti alle ritenute previdenziali e assistenziali che ammontano dal 1°1.1989 al 4,55%.

Per ricavare il netto il lavoratore in CIGS percepirà dal 1.1.1989 si procede in questo modo:

- A) importo di CIGS L. 1.103.407
- B) ritenute sociali 4,55% x A L. 50.205
- C) imponibile IRPEF C=A-B L. 1.053.202
- D) ritenuta IRPEF lorda L. 173.780
- E) detrazione produzione reddito L. 46.000
- F) ritenuta IRPEF netta F=D-E £. 127.780
- G) netto in busta G=C-F = 1.053.202-127.780=L. 925.422

a questo importo vanno aggiunte le eventuali maggiorazioni per i carichi di famiglia e relative detrazioni IRPEF.

N.B. la DIFFERENZA che c'è tra gli importi di Cassa integrazione ORDINARIA e quella STRAORDINARIA deriva dal fatto che la CIG ordinaria si calcola sull'80% del salario lordo che il lavoratore avrebbe percepito, mentre la CIG straordinaria è retribuita col tetto massimo uguale per tutti di L. 1.103.407.

ESEMPIO: lavoratore con una retribuzione lorda mensile di L. 1.600.000

- A) CIG ORDINARIA= 1.600.000 x 80% 1.280.000
- B) CIG STRAORDINARIA= TETTO MASSIMO L. 1.103.407
- Diff. lorda L. 176.593

al netto la DIFFERENZA MENSILE RISULTA DI LIRE 124.680

I FATTI DEL MESE

di E. Pastoret

Febbraio è un mese particolare, anomalo, a volte incoerente. In questo 1989 la singolarità di questo mese è stata sottolineata da avvenimenti che hanno avuto l'onore della cronaca, in sintonia con la sua volubile pazzia. Due parole, in apertura, sul carnevale che ha Impazzato in tutta la Valle offrendo ai valdostani di ogni latitudine la possibilità di divertirsi e divertire con allegre chiasse e fantasmagocci cortei. In tale panorama gogliardico e festaiolo brilla, per la sua compassatezza, la città di Aosta che, scevra da tali frivolezze, lascia emigrare i suoi abitanti «dans les alentours» cosicché possano vedere da vicino come si divertono «les paysans». La cosa è del tutto normale dal momento che la «noblesse» dell'urbe non deve essere corrotta da sfrenati baccanali che ne turberebbero la compassatezza limitando il domenicale passerggio in piazza solitamente allietato dalle ciacole pseudo-politiche dei suoi cittadini più eminenti.

A proposito di Aosta, Molti si saranno chiesti, in occasione della cerimonia inaugurale dei Giochi della Gioventù, se i fuochi d'artificio, gentilmente offerti alla cittadinanza, non intendessero metaforicamente ricordare il Consiglio comunale cittadino capace, anche lui, di molto fumo, di qualche botto a sorpresa e stop. Lasciamo da parte il carnevale per occuparci del disastro aereo delle Azzorre. Il battage su questo incidente è stato incessante, l'avventurismo di compagnie da burletta che giocano con la vita della gente è stato ripetutamente condannato. È stato interessante vedere, con quale pronta reazione il Ministro di turno, addetto ai pubblici trasporti, si sia fatto garante di future severissime norme che dovranno regolare d'ora in poi i trasporti aerei gestiti finora con troppo pressapochismo, tranne naturalmente per quanto riguarda l'Alitalia. Certo la qualità del lavoro svolto in cosa Alitalia contribuisce a rendere salatissimi i biglietti aerei di tale Compagnia. D'altronde in qualche modo si debbono pur recuperare i denari per corrispondere stipendi al personale utile così come a quello imboscato dai vari partiti per puro clientelismo. Esiste, in molti anche il leggero sospetto che i biglietti di tale Compagnia siano così cari anche perché spesso e volentieri rappresentanti politici con familiari annessi usino viaggiare a sbafo su aerei Alitalia contribuendo nell'aumentare i costi di gestione.

Ultima amara considerazione: pare che la causa del disastro sia da imputarsi a motivi diversi da

quelli inizialmente ipotizzati (carrette volanti, baracconi in disarmo, ecc., ecc...). Ho già avuto modo di dire, su questo giornale che il sensazionalismo ad ogni costo non è pagante ed ecco infatti che tutto ad un tratto nessuno accusa più nessuno essendo ormai quasi certo che il disastro sia dovuto ad un errore umano. Al di là della gravità della sciagura rimane un piccolo dettaglio da chiarire: a chi, o a che cosa giova il terrorismo dell'informazione pubblica della Rai-Tv in Italia? A proposito di terrorismo informativo ecco un'altra chicca: il caso Rusdhe. Secondo le informazioni che riceviamo quel brav'uomo di Khomeini l'ha combinata grossa, nientemeno che una condanna a morte nei confronti di un inoffensivo scrittore.

La questione, perlomeno in Italia, è stata vissuta come un reato confessionale ordito da una congrega di barbari. A parte il fatto che fare d'ogni erba un fascio e rendere equivalenti le pensate di Khomeini alla realtà di una religione come quella Musulmana non è corretto soprattutto se questo è fatto da organismi di informazione che sanno essere assai più cauti nel valutare le informazioni partitiche da dare ai teleudenti. Ma il punto che interessa sottolineare è un'altro: l'atteggiamento dell'Inghilterra che ha ritirato i suoi diplomatici dall'Iran mettendo al di sopra di tutto l'importanza di UNO SOLO dei suoi cittadini piuttosto che quello dei suoi interessi economico-politici. C'è in questo atteggiamento un'idea di stato del tutto diverso da quella che siamo abituati a vedere realizzata tutti i giorni dalle nostre parti. L'Italia ha infatti si ritirato diplomatici ma solo sotto la spinta determinante degli altri membri, CEE e pure con una certa riluttanza nonostante il battage montato sul caso dalla TV dei partiti italiani: la RAI. Non starò a soffermarmi poi sull'aspetto squisitamente religioso della questione ed eviterò di ricordare come in altri tempi fosse stata messa in gioco in modo analogo, la vita di Enrico IV famoso imperatore che non per niente si adattò a perennare scalo al freddo di Canosa pur di vedersi perdonato. Tale rischio il tapino lo corse in seguito ad una scomunica che gli fu affibbiata da un papa che non

stravedeva per lui e che non ammetteva, come Khomeini, appunto, interferenze nelle cose di casa sua. Con ciò non voglio negare che sia sicuramente Khomeini un intollerante: Ritengo che egli agisca e ragioni né più né meno come coloro che tanto hanno strepitato e fatto in occasione del film di Scorsese: «l'ultima tentazione di Cristo». Bisogna avere il coraggio di ammettere che per quanto sia il libro di Rusdhe che il film citato possano risultare dissocianti rispetto alle convinzioni religiose che trattano essi possono risultare pericolosi solo per la cattiva coscienza di coloro che sopravvissuto nutrendosi di integralismi bensì qualcoso sia la religione che li alimenta. Veniamo a fatti più frivoli, fatti italiani. Febbraio è il mese di Sanremo (Festival), neppure io mi sono sottratto al rito dello spettacolo canoro. Ho così avuto modo di vedere sfilare quattro baldi giovani presentatori che appena hanno dovuto aprir bocca si sono dimostrati impacciati, lenti, arruffati come gattini appena usciti da una tinozza d'acqua. Erano i cosiddetti «figli d'arte».

Non so chi abbia coniato quest'espressione, pare però che mai in questo caso essa sia stata malamente usata. Ritengo che assai più attinente alla loro performance sarebbe stato il titolo: «figli d'arte maldestra». Mi corre l'obbligo, a questo punto, di scusarmi con i lettori per aver usurpato un ruolo che mi compete non essendo, io figlio d'arte. Sono figlio di contadini è probabile che io abbia ereditato da loro una maestria superiore nell'usare la vanga piuttosto che la penna e per questo mi scuso ancora con chi mi legge. Prometto che appena i giovani rampolli dei vari Bertello, Assanti, Mancini, Mirteto, ecc... reclameranno anche questo posto, che spetta loro per diritto di famiglia, mi ritirerò in buon ordine. Allietati e confortati da queste prospettive non curiamoci più di tanto per il nostro avvenire, questa novella legittimazione delle corporazioni di antica memoria risolverà i nostri problemi futuri.

Sull'onda dell'esempio Sanremese per i decenni a venire, le nuove gerarchie sono ormai pre-determinate. Dal primato ospedaliero alla presidenza della giunta regionale, al comando dei vigili urbani già sappiamo a chi rendere anticipatamente i dovuti onori.

Le Syndicat Autonome Valdôtain Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains. Les objectifs du S.A.V.T. sont:

la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs du Val d'Aoste et l'amélioration des conditions de vie et de travail;

la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le S.A.V.T. par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser;

la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;

la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes du Val d'Aoste dans tous les secteurs économiques;

la parité entre les droits des hommes et des femmes; la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique au Val d'Aoste;

l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences et de lutte commune.

MENSUEL

Organe de Presse du SAVT

Rédaction: SAVT 2 Pl. Manzetti Tél. 0165/44336

Aut. Tribunal d'Aoste n. 15 du 9/12/1982

Imprimerie: «Arti Grafiche Duc» 73, av. Bat. d'Aoste — 11100 Aoste Tél. 0165/47147

Directeur responsable: Enzo Donzel

Rédacteur: Ennio Pastoret

Ont collaboré à la réalisation de ce numéro:

A. Fassin L. Grigoletto R. Farinet P. Bioley R. Ghirardi F. Roux

Ente	Posti	Qualifica	Tit. di studio	Scad.
Regione	2	Ingegnere	laurea	2403
Regione	1	Capo serv. Ass.San.	laurea	2403
Regione	1	Segr. Ass. Finanze	laurea	2403
Regione	1	capo segr. gen.	laurea	2403
Regione	1	primo segretario	laurea	2403
USL	1	assist. medico	laurea	1703
USL	2	capo sala	abilitaz. prof.	1703
USL	2	chimico	laurea	1703
Sono inoltre riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione ai seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami:				
USL	3	tecnico radiol.	abilit. prof.	1703
USL	2	ass. sociale coord.	titolo abilitato	1703